

16 SET. 1969

Quarta
sessione
drammaturgica
italo - francese

DELLA S
STAMPA
A - MILA
D - L'EC
DELLA S
STAMPA
A - MILA
D - L'EC

MPA -
MILANC
- L'EC
DELLA
MPA -
MILANC
- L'EC
DELLA

TORINO, 15 settembre
Il Centro italo-francese di pratica drammaturgica ha promosso, in collaborazione con il teatro «stabile di Torino», la sua quarta sessione drammaturgica — per la prima volta in Italia — sul tema: «Il movimento teatrale russo degli anni venti. L'attore, la sua formazione e il suo impiego».

Tale tema sarà studiato in particolare in rapporto alla personalità artistica di Mejerchol'd; un gruppo di una quarantina di registi, attori e specialisti appositamente riuniti studierà per otto giorni l'insegnamento dell'insigne regista.

Una parte — che gli organizzatori hanno definito «considerevole» — dei lavori, sarà riservata ad esercitazioni di palcoscenico proposte da Antoine Vitez, da Raffaele Majello e dal gruppo del teatro universitario di Ca' Foscari.

Sarà poi tenuta una «tavola rotonda» specificamente dedicata a Mejerchol'd e, successivamente, si avranno esercitazioni di attori e proiezioni integrative di pellicole di produzione russa degli anni «venti».

Come è stato precisato dagli organizzatori, le sessioni organizzate dal Centro italo-francese non intendono essere semplici convegni; la loro finalità fondamentale è costituita dalla formazione dell'attore, e contemporaneamente dalla ricerca di un migliore interscambio fra teoria e pratica, in vista di un approfondimento della riflessione sulla responsabilità delle forme. Le precedenti sessioni furono dedicate rispettivamente a «La favola», al «Galileo» di Bertold Brecht ed agli allestimenti realizzati dal «Berliner Ensemble» e dal «Piccolo» di Milano e il Ruzante.